



Regione Toscana



Protocollo di Intesa con AncI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative in relazione ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa finalizzati allo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza

Il Vicepresidente della Regione Toscana ed il Presidente di AncI Toscana,

Premesso che:

- La legge regionale n.1 del 2004 *"Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana"* costituisce un intervento normativo che intende portare a sistema gli interventi nella materia di riferimento, consolidando così l'esperienza della Rete telematica regionale toscana (derivata dal Piano di indirizzo approvato dal Consiglio regionale il 21 gennaio 1997) e valorizzando tale esperienza in funzione di finalità sempre più ampie e complesse derivanti dallo sviluppo della società dell'informazione nel sistema regionale;
- In particolare l'art. 1, comma 2 della suindicata legge regionale n.1/2004, individua, come elemento essenziale per lo sviluppo della società dell'informazione, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena parità d'accesso alle informazioni e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- L'art 4, comma 2, identifica quali principi guida, l'incentivazione, la qualificazione ed il coordinamento dei servizi di rete per uno sviluppo socioeconomico equilibrato del territorio regionale nonché l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con modalità adeguate a stimolare lo sviluppo economico del territorio in termini di competenza, di qualificazione delle opportunità professionali, di innovazione e di avanzamento della conoscenza;
- la Regione Toscana opera sul territorio regionale direttamente e tramite i soggetti e le strutture della comunità della Rete Telematica Regionale Toscana, nel quadro dispositivo previsto dalla citata L.R. 1/2004;
- La Regione Toscana ha approvato la Legge Regionale 5 ottobre 2009, N. 54, *Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza* con la quale "La Regione promuove le condizioni e realizza gli interventi per la progressiva eliminazione del divario digitale nonché per la rimozione degli ostacoli alla fruizione dei servizi digitali in condizioni di pari opportunità e senza discriminazioni da parte dei soggetti operanti sul territorio regionale. La Regione favorisce l'attuazione dell'amministrazione digitale in Toscana e della interoperabilità dei diversi sistemi informativi nell'ambito del sistema informativo regionale di seguito denominato SIR, secondo il principio di adeguatezza dei diversi livelli istituzionali e territoriali, nel rispetto delle loro competenze. (Art.1 comma 3 e 4);
- L'Art. 4 della L.R. 5 ottobre 2009, N. 54 che definisce il rapporto con la Rete telematica regionale toscana (RTRT), in particolare attuando i processi di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale previsti dalla presente legge attraverso la Rete telematica regionale toscana di cui alla l.r. 1/2004.

Dato atto:

- dell'approvazione del programma regionale di sviluppo (PRS) 2011 – 2015 (Risoluzione 29 giugno 2011 n. 49 del Consiglio Regionale);

- che il PRS 2011-2015 indica quali Indirizzi per la legislatura:

1. migliorare l'accessibilità territoriale e ridurre il *digital divide* tramite la diffusione in tutto il territorio toscano della copertura in banda larga di secondo livello (oltre 7 Mbps) e l'attivazione di servizi di connettività diffusa e infomobilità per la promozione del turismo, del commercio e la valorizzazione dei beni culturali;
2. garantire un rapporto più diretto e immediato di cittadini e imprese con una PA efficiente che, grazie a un capillare utilizzo delle tecnologie, assicura la semplificazione di procedure, abbatta i tempi di attesa e riduce i costi di funzionamento nel servizio di amministrazione e nei rapporti con i cittadini e con le imprese;
3. promuovere, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, l'integrazione del patrimonio informativo della PA e la ricomposizione delle informazioni al fine di attivare un sistema unitario per la gestione dei dati tributari e catastali, per il supporto alla lotta contro l'evasione fiscale, e al fine di garantire il diritto alla detenzione delle informazioni da parte di cittadini e imprese attraverso la ricomposizione dei dati in fascicoli elettronici.

- che il PRS 2011-2015 prevede che le Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza si raccordino con i due Progetti Integrati di Sviluppo - PIS:

1. Contrasto all'evasione fiscale ed alla illegalità economica, attraverso il Sistema unitario per la gestione dei dati tributari e catastali
2. Semplificazione

- che il PRS 2011-2015 prevede, per l'attuazione Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, la "conferma del modello di governance espresso dalla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT), in quanto strumento capace di presidiare la trasversalità tipica dei processi di innovazione";

- che il PRS 2011-2015 indica inoltre che "particolare attenzione sarà rivolta ad includere in tali processi le realtà di più piccole dimensioni e proprio per questo a maggior rischio di marginalizzazione, vista la minore disponibilità di risorse sia umane che finanziarie. Dovranno inoltre essere previste azioni di accompagnamento rivolte alla formazione, all'informazione e all'animazione sul territorio per la cui attuazione sarà importante il ruolo svolto dalle associazioni rappresentative degli enti locali, dalle autonomie funzionali (Camere di Commercio e Unioncamere), dalle associazioni di categoria e dagli ordini professionali.

- che il PRS 2011-2015 prevede infine che "le strategie si svilupperanno in piena sintonia con il nuovo Codice dell'amministrazione digitale e con le leggi regionali in materia, focalizzandosi su alcune azioni strategiche prioritarie e valorizzando, in un'ottica d'integrazione, le interconnessioni con le altre politiche regionali settoriali e con le istanze strategiche provenienti dai territori, anche attraverso la prosecuzione dell'esperienza della programmazione locale";

- che a seguito dell'approvazione del PRS 2011-2015, la Giunta Regionale con Decisione n. 5 del 4 luglio 2011 ha approvato l'informativa preliminare al nuovo "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015", sulla quale si è espresso favorevolmente il Consiglio Regionale in data 13 settembre 2011;

- che nelle more dell'approvazione del nuovo Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza da parte del Consiglio Regionale, il presente Protocollo di Intesa costituisce atto di indirizzo e di attuazione degli obiettivi del PRS 2011-2015 per quanto riguarda le azioni di supporto per gli obiettivi ed i PIS sopra indicati;

Tenuto conto:

- del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", con le modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, e gli obblighi che esso impone alle PPAA, in termini di validità dei documenti informatici e firme elettroniche, di trasmissione delle comunicazioni fra PPAA e tra PPAA e cittadini/imprese, di presentazione di istanze e dichiarazioni alla PA, pubblicazione di modulistica e bandi di concorso sui propri siti, di continuità operativa, dematerializzazione dei documenti della PA e fruibilità dei dati presenti in banche dati di interesse pubblico;

- in particolare del capo VI del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", con le modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, sullo sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni ed in particolare l'art. 69 sul riuso dei programmi informatici;

- che le attività volte a diffondere i servizi di e-government sul territorio regionale, a implementare gli obblighi del nuovo CAD, a favorire l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra le amministrazioni, si realizzano anche sostenendo e collaborando con gli enti a livello regionale;

- che la conferma del metodo della programmazione locale e regionale potrà anche essere per la Toscana implementazione dell'Agenda Digitale, presentata dalla Commissione europea come una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa obiettivi per la crescita nell'Unione europea (UE) da raggiungere entro il 2020. L'agenda digitale propone di sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso;

- che del resto gli obiettivi indicati dall'Agenda sono già presenti nelle indicazioni del PRS 2011-2015 ed erano già stati intrapresi nel precedente Programma regionale per la società dell'informazione e della conoscenza;

- che le autonomie locali hanno in questi anni contribuito in maniera determinante allo sviluppo della Rete Telematica Regionale Toscana tramite l'attuazione a livello locale delle reti civiche unitarie quali contesti organizzativi stabili finalizzati alla progettazione e realizzazione di numerose iniziative nel settore della semplificazione amministrativi e dei servizi ai cittadini;

- che Anci Toscana, Associazione Nazionale Comuni Italiani, sta promuovendo politiche di associazionismo e cooperazione tra i Comuni nella gestione di servizi e di funzioni che, in questo quadro di piena partecipazione ad una politica regionale di diffusione sempre più ampia dell'innovazione tecnologica all'interno dei Comuni e di messa in rete delle informazioni, rappresentano elementi fondamentali per ottenere risparmi di gestione ed un innalzamento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini e delle imprese sostenendo lo sviluppo delle comunità locali.

Rilevato:

- come l'attività congiunta svolta da Regione Toscana ed Anci Toscana risulta particolarmente utile in questa fase di riordino istituzionale, derivante da quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78

“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” che prevede all’Art. 14 comma 28 che una serie di funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in forma associata dai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, mentre tale limite scende a 3000 abitanti per i comuni appartenenti o già appartenuti a Comunità Montane;

- che il riordino istituzionale passa anche per la proposta di legge in discussione in Consiglio Regionale riguardante le “Norme sul sistema delle autonomie locali” ed infine anche l’ultima manovra di finanza statale in discussione in Parlamento prefigura nuovi importanti cambiamenti nel sistema delle autonomie finalizzati alla diminuzione delle spese;

- che le politiche per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza possono essere di supporto a tale processo di riordino istituzionale, essendo in grado di apportare semplificazione nei servizi, capacità di gestione congiunta ed integrata, oltre a risparmi con l’introduzione di soluzioni di innovazione tecnologica ed amministrativa;

- che di conseguenza il ruolo di Anci Toscana è tanto più importante in questo quadro in cui appare necessario non solo un supporto agli enti nell’implementazione di tali processi, ma anche un ruolo di governance che si basi sulla profonda conoscenza delle dinamiche dei Comuni, svolto di comune accordo con la Regione Toscana.

Ricordato che:

- in data 21/06/2004 è stato sottoscritto fra la Regione Toscana e l’Anci Toscana, un protocollo d’intesa per lo sviluppo della società dell’informazione, con durata triennale e possibilità di rinnovo per un uguale periodo (DGR n. 558/2004), finalizzato a:

- rappresentare i Comuni toscani e la Regione Toscana, in maniera unitaria, nel confronto con il Governo nazionale ed i Ministeri in relazione alle iniziative sui temi dell’innovazione
- tecnologica ed organizzativa,
- coordinare ed uniformare le proprie iniziative verso i Comuni toscani garantendo unicità d’azione ed utili sinergie operative,
- gestire congiuntamente i progetti nell’ambito della Rete Telematica Regionale Toscana mettendo in comune professionalità e risorse;

- in data 1 luglio 2008 è stato sottoscritto fra Regione Toscana e Anci Toscana un Protocollo di intesa (DGR 411/2008) finalizzato al coordinamento delle reciproche iniziative in relazione ai settori dell’innovazione tecnologica ed organizzativa finalizzati allo sviluppo della Società dell’Informazione impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con particolare riferimento ai comuni di piccole dimensioni territoriali, al fine di:

- supportare i comuni nella visibilità delle iniziative regionali e nella definizione delle possibili modalità di partecipazione ai progetti;
- attivare i servizi regionali in un numero significativo di Comuni (singoli o associati) con l’obiettivo di integrare le attività nei processi organizzativi ed amministrativi dei Comuni;
- ampliare la diffusione di competenze all’interno dei comuni, migliorando i livelli di conoscenza delle tematiche dell’innovazione e delle potenzialità informative ed operative sia per gli amministratori che per i dirigenti e funzionari degli Enti Locali;
- raccordare le variegate esigenze degli enti locali per tradurle in proposte concrete da poter inserire in attività e servizi della Regione Toscana;
- diffondere ed estendere a tutti i Comuni toscani le infrastrutture abilitanti alla erogazione dei servizi quali la cooperazione applicativa, l’accesso sicuro e autenticato, la collaborazione per un sistema unico dei pagamenti, la comunicazione ed integrazione per

la inclusione nella Rete dei SUAP, il potenziamento e la qualificazione dei PAAS, le piattaforme per la partecipazione;

- diffondere la conoscenza e l’utilizzo dei risultati del progetto regionale (TROOL) finalizzato alla realizzazione di un ambiente sicuro in rete orientato ai processi di comunicazione e interazione dei ragazzi delle scuole elementari e medie;

- che nell’ambito del Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 1 luglio 2008 fra Regione Toscana e Anci Toscana sono stati realizzati interventi a sostegno dei processi di riutilizzo, di programmazione locale e di facilitazione sulla diffusione dei progetti di e-Toscana;

- che in data 10/6/2011 è stata sottoscritta una convenzione fra la Regione Toscana ed Anci Toscana (D.D. 1677/2011) per il coordinamento delle attività finalizzate alla comunicazione e diffusione del “Sistema Informativo Catasto e Fiscalità in Toscana”, per il supporto agli adempimenti in materia di SUAP e per lo sviluppo di servizi in materia di giustizia civile e penale per i cittadini e le imprese (L.R. 1/2004 e succ. integr. e modificazioni, L.R. 40/2009, L.R. 54/2009)

Ricordato:

- che con Deliberazione n° 125 del 23.2.2009 la Giunta Regionale ha approvato il progetto che ha consentito di consegnare a tutti i cittadini toscani una Tessera Sanitaria, che è anche Carta Nazionale dei Servizi (CNS);

- che la Carta Nazionale dei Servizi è una carta elettronica, valida su tutto il territorio nazionale, che consente l’autenticazione forte del soggetto che accede ai servizi in rete;

- che ogni cittadino, tramite la CNS, ha a disposizione da un unico punto di accesso la lista dei servizi della Pubblica Amministrazione (<https://accessosicuro.rete.toscana.it>).

Valutato opportuno

- avviare un programma di interventi per l’innovazione tecnologica e per il supporto alle politiche per lo sviluppo e la diffusione della Società dell’informazione e della conoscenza che sia svolto in maniera congiunta da Regione Toscana ed Anci Toscana che sia finalizzato:

- a realizzare gli obiettivi contenuti nel PRS 2011-2015;
- a supportare i comuni negli adempimenti previsti dal nuovo CAD, nonché quelli previsti dalle LL.RR. 40 e 54/2009 e 1/2004, nonché nell’Agenda Digitale europea;
- a supportare agli enti locali in questa fase di riordino istituzionale;
- a proseguire l’attività di collaborazione iniziata già dal 2004 e proseguita costantemente, fino alle attività in corso di cui alla Convenzione sottoscritta il 10/6/2011;
- a garantire a tutti i comuni toscani, in forma singola ma maggiormente in forma associata, ed in particolare ai piccoli comuni, mediante l’individuazione delle forme di organizzazione e di coordinamento locale, la possibilità di poter fruire dei benefici offerti dalle nuove tecnologie;
- a sviluppare in coordinamento con RTRT, il cui modello di governance che viene confermato dal PRS 2011-2015.

Dato atto

- che nelle more dell’approvazione del nuovo Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza da parte del Consiglio Regionale, il presente Protocollo di Intesa costituisce attuazione degli obiettivi del PRS 2011-2015 per quanto riguarda le azioni di supporto per:

- il miglioramento dell’accessibilità territoriale e la riduzione del *digital divide*;

- favorire un rapporto più diretto e immediato di cittadini e imprese con una PA efficiente (azioni per i SUAP e per l'e-inclusion);
- favorire l'integrazione del patrimonio informativo della PA e la ricomposizione delle informazioni;
- azioni di supporto per il progetto di contrasto all'evasione fiscale ed alla illegalità economica, attraverso il Sistema unitario per la gestione dei dati tributari e catastali;
- azioni per la semplificazione;

Tutto ciò premesso e valutato

Convengono:

- di coordinare le proprie iniziative in relazione ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa finalizzati allo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali, con le finalità di cui in premessa ed in particolare al fine di:

- favorire lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in particolare secondo gli indirizzi, gli obiettivi ed i PIS contenuti nel PRS 2011-2015;
- favorire il consolidamento e lo sviluppo dei progetti avviati nell'ambito del precedente ciclo di programmazione affinché essi divengano patrimonio comune di tutti i territori e strumento per un tangibile cambiamento delle relazioni tra tutti i soggetti (pubblica amministrazione, imprese e cittadini), come previsto dal PRS 2011-2015;
- supportare i comuni nella visibilità delle iniziative regionali e nella definizione delle possibili modalità di partecipazione ai progetti;
- supportare l'attivazione di servizi regionali presso i Comuni (singoli o associati) con l'obiettivo di integrare le attività nei processi organizzativi ed amministrativi degli stessi;
- ampliare la diffusione di competenze all'interno dei comuni, migliorando i livelli di conoscenza delle tematiche dell'innovazione e delle potenzialità informative ed operative sia per gli amministratori che per i dirigenti e funzionari degli Enti Locali;
- raccordare le variegate esigenze degli enti locali per tradurle in proposte concrete, da poter inserire in attività e servizi della Regione Toscana;
- diffondere i principi della e-toscana compliance e del riuso quale metodi di cooperazione e di risparmio per gli enti.

In particolare il presente protocollo di intesa potrà attivare azioni al fine di:

- promuovere e supportare l'attivazione della Carta Nazionale dei Servizi presso i comuni toscani;
- continuare ed ampliare il supporto alle attività finalizzate alla comunicazione e diffusione del "Sistema Informativo Catasto e Fiscalità in Toscana", per il supporto agli adempimenti in materia di SUAP e per lo sviluppo di servizi in materia di giustizia civile e penale per i cittadini e le imprese;
- diffondere ed estendere a tutti i Comuni toscani le infrastrutture abilitanti alla erogazione dei servizi quali la cooperazione applicativa per l'interscambio delle informazioni fra i soggetti della pubblica amministrazione, l'accesso sicuro e autentificato tramite l'infrastruttura ARPA e la CSE/CNS, la collaborazione per un sistema unico dei pagamenti on line, l'attivazione dei servizi di conservazione a norma dei documenti digitali, la diffusione della firma elettronica quale strumento per la semplificazione e per l'accesso sicuro e controllato alle informazioni, la diffusione di sistemi di videoconferenza, VoIP e Streaming;
- supportare i processi ed i progetti di circolarità anagrafica al fine della fruizione da parte dei soggetti interessati delle informazioni anagrafiche;

- diffondere a favorire l'utilizzo dei servizi centralizzati presso il TIX, come centro servizi per tutto il sistema della PA toscana, e operare per il coordinamento con esso di altri centri servizi territoriali nell'ottica di RTRT e di un unico Centro Servizi Territoriale Toscano in forma federata;
- supportare le iniziative per l'abbattimento del digital divide in Toscana;
- supportare lo sviluppo di servizi di connettività diffusa e infomobilità per la promozione del turismo, del commercio e la valorizzazione dei beni culturali;
- supportare l'ampliamento e potenziamento delle competenze digitali di tutti i cittadini toscani secondo gli obiettivi dell' e-inclusion (formazione, promozione, PAAS, partecipazione) in varie importanti tematiche, tra cui sanità, sociale, scuola e didattica, formazione on line di tipo professionale ('life long learning');
- diffondere la conoscenza e l'utilizzo dei risultati dei progetti sperimentali per la scuola;
- attivare azioni formative per i dipendenti della PA toscana al fine dell'aumento delle competenze complessive presenti negli enti;
- diffondere le esperienze maturate nel processo di costituzione degli sportelli unici delle attività produttive, attività di formazione per gli Enti Locali, la collaborazione nell'ambito di intese con l'associazione delle Comunità Montane (UNCEM) e delle province toscane (URPT) ad uno sviluppo partecipato e connesso della Società dell'informazione e della conoscenza in Toscana in attuazione della legge regionale n. 1 del 2004;
- attivare azioni finalizzate a garantire il diritto alla detenzione delle informazioni da parte di cittadini e imprese attraverso la ricomposizione dei dati in fascicoli elettronici (es. sanitario, sociale, tributario, scolastico e in generale formativo);
- attivare azioni per la disponibilità e fruibilità dei dati della PA fra amministrazioni e per i soggetti privati, secondo quanto previsto all' Art. 50 D.Lgs. 82/2005 e succ. modificazioni e integrazioni (CAD).

Regione Toscana dichiara di utilizzare, dal punto di vista tecnico, la Direzione Generale Organizzazione e Risorse come struttura responsabile della conduzione del presente protocollo di intesa, demandando alle strutture regionali competenti gli atti amministrativi necessari all'espletamento delle attività ivi comprese.

La Direzione Generale Organizzazione e Risorse dovrà predisporre entro il 31.12.2011 un piano operativo per il periodo 2012-2015, da rivedere e aggiornare annualmente, che individua obiettivi, attività e risorse.

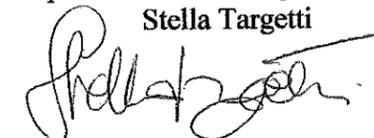
Il presente protocollo di intesa vedrà attuazione sulla base di specifiche convenzioni relative alle azioni comprese nel piano operativo o che Regione Toscana e Anci Toscana riterranno di attivare, in relazione alle materie del presente protocollo.

Durata del protocollo d'intesa

Il presente protocollo ha validità dalla sua sottoscrizione fino al 30 giugno 2015.

Firenze, 19 dicembre 2011

Il Vicepresidente della Regione Toscana
Stella Targetti



Il Presidente di Anci Toscana
Alessandro Cosimi

